

Italia Oggi

Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IN EVIDENZA



Operazioni sospette - L'antiriciclaggio vigila sui politici. Adeguata verifica rafforzata

su sindaci e società partecipate
De Angelis da pag. 5

Fisco/1 - Estesa la casistica dei codici tributo per cui sono necessari Entratel o Fisconline. I chiarimenti della risoluzione 68/E

Campanari a pag. 5

Fisco/2 - Dichiarazioni Imu, esentato il coltivatore che ha già presentato il modello Ici. Così si è espresso il MeF

Trovato a pag. 10

Verso Unico 2017 - C'è tempo fino al 30 giugno per rideterminare il valore di partecipazioni e terreni. Le indicazioni per Unico

Villa a pag. 11

Impresa/1 - Primo test sulla vigilanza congiunta Inps-Inl. Il 2017 vede il debutto del nuovo modello di programmazione

Cirilli da pag. 12

Impresa/2 - Partenariato pubblico-privato contro il cybercrime. Le direttrici del nuovo Piano nazionale per la sicurezza

Ciccio Messina a pag. 16

Impresa/3 - Tagliola sugli aiuti di Stato. Dal 1° luglio parte il registro nazionale e si sbarra la strada ai soggetti cattivi

De Stefanis a pag. 17

Immobilie & condominio - Nulla la nomina dell'amministratore condominiale che non ha frequentato corsi di formazione

Di Rago a pag. 18

Contabilità - Lavori in corso su ordinazione su doppio binario. Le istruzioni per controllo di gestione e corretta indicazione in bilancio

Valcarenghi da pag. 20

Spendere Meglio - Uno scudo sulla casa vacanza. Si diffondono le polizze assicurative dedicate ai turisti

Cregnioli Venini a pag. 22

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/doc27

L'anti-semplificazione fiscale

In nome della lotta all'evasione la manovra correttiva introduce nuovi oneri burocratici. Così si aumenta il gettito, ma si distrugge il sistema economico

DI MARINO LONGONI
mlongoni@class.it

La manovra correttiva (legge n. 96, di conversione del 50, sulla Gazzetta Ufficiale del 23 giugno) è certamente un documento molto complesso, di oltre 100 articoli. Complesso e velleitario, soprattutto sul fronte delle coperture finanziarie. Drammatico dal punto di vista degli appesantimenti burocratici previsti, come l'ampliamento dello split payment anche ai professionisti, il giro di vite sull'Acc (aiuto alla crescita economica) e la stretta sulle modalità di compensazione e di detrazione dell'Iva. Regole che si vanno ad aggiungere all'introduzione delle comunicazioni trimestrali delle liquidazioni Iva, e alla quadruplicazione dei termini di presentazione dello spesometro, contenuti nel collegato fiscale alla legge di bilancio 2017. Per il resto si cambia nome agli studi di settore, che ora diventano indici sintetici di affidabilità fiscale.

Il meccanismo è sempre quello di inventarsi nuovi adempimenti, naturalmente a carico di contribuenti e intermediari, giustificati con l'esigenza della lotta all'evasione e resi intoccabili dalla previsione di cifre da capogiro di maggiori entrate che vengono iscritte a bilancio: 1,9 miliardi dalla stretta sulle compensazioni; 100 milioni dalla stretta sulle detrazioni. Cui si aggiungono 2,7 miliardi della trimestralizzazione dello spesometro e delle comunicazioni delle liquidazioni Iva e quasi 1 miliardo dall'ampliamento dello spesometro.

Coperture in gran parte farlocche, utili a depistare i rigidi censori europei, rese crediti solo dall'aumento (questo sì, reale) a livelli insopportabili del tasso di burocrazia. Un giochino con il fiato corto, ma evidentemente l'orizzonte nel quale si muove questo governo non è molto più lungo. Tra qualche mese il cerino potrebbe essere in mani diverse, ci penserà lui, se ne sarà capace, a mettere i conti in regola: scenderà essere questo il filo conduttore degli autori di queste manovre correttive.

Cinismo politico che però si ripercuote in modo pesante sui contribuenti, che saranno ostacolati nell'esercizio di un diritto elementare come quello di utilizzare liberamente detrazioni e deduzioni d'imposta. Difficoltà ancora maggiori per professionisti e imprese, gravati di nuovi adempimenti burocratici di dubbia utilità,

tanto che i costi che saranno imposti (in termini di tempo, software, responsabilità e perdita di liquidità) saranno certamente di gran lunga superiori ai risultati della lotta all'evasione, generando un effetto negativo per il sistema economico nel suo complesso ancora tutto da valutare. Apparentemente il bilancio dello Stato ne esce più soli-

do, di fatto la struttura produttiva e quella professionale sono certamente indebolite. Anche perché mettere a bilancio miliardi di euro derivanti dalla lotta all'evasione significa distorcere il rapporto tra fisco e contribuenti, costringendo il primo a stringere ulteriormente i freni per adeguare le proprie performance a budget sempre più impegnativi. Con effetti prevedibili in termini di qualità degli accorpamenti.

Non a caso il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ha ufficialmente avallato l'ipotesi del primo scorporo nazionale della categoria (per ora è ancora in fase di studio da parte delle associazioni sindacali): secondo dati Ocse il lavoro svolto da questa categoria come ausiliari della pubblica amministrazione (prevalentemente nell'organizzazione e trasmissione di dati) ha permesso all'amministrazione finanziaria, nel periodo 2007/2011, di risparmiare il 50,3% dei costi di gestione delle funzioni fiscali. Una vera e propria cuticagna che ora, con scarsa lungimiranza, si vorrebbe ulteriormente dilatare, portando il carico burocratico, per i soliti noti, a livelli di esaurimento.

Capitolo a parte meriterebbe la disgraziata vicenda dei voucher, una delle poche riforme funzionanti fatte negli ultimi anni, finita negli ingranaggi di una selvaggia lotta di potere all'interno della sinistra, che hanno finito per trasformare un meccanismo utile a tutti in uno zombie dall'incerto futuro. In nome, naturalmente, della sacrosanta lotta al lavoro nero.



Pier Carlo Pautou

Il 30/6 scade il termine per l'installazione ma, nonostante la proroga, non più del 70% degli immobili si è adeguato

Valvole, condomini a rischio bis

Affari Legali

Smart working, si parte anche grazie ai consulenti

da pag. 27

IO Lavoro

Stage, durata e progetto su misura del tirocinante

da pag. 39

Ultima chiamata per gli adempimenti in materia di termoregolazione e contabilizzazione del calore. Tra pochi giorni, ovvero il 30 giugno, scade infatti il termine per mettersi in regola con quanto previsto dal dlgs 102/2014, dopo la deroga arrivata in extremis con il d. decreto milleproroghe dello scorso mese di dicembre (dlgs 244/2016). Dal mese di luglio potrebbero quindi scattare i controlli orchestrati dalle amministrazioni regionali, dai quali potrebbero scaturire sanzioni pecuniarie fino a 2.500 euro sia per i condomini che per i singoli condomini inadempienti.

Ma la proroga di sei mesi decisa a dicembre 2016 è servita realmente a dare il tempo ai condomini ritardatari di mettersi in regola con gli adempimenti del dlgs 102/2014? Secondo quanto riferito a ItaliaOggi Sette da Qandis GmbH, azienda che si occupa dello sviluppo di sistemi per la raccolta dei dettagli sui consumi energetici, il mercato italiano non è però saturo, essendo ragionevole ipotizzare che non più del 70% degli immobili interessati si sia adeguato alla nuova normativa.

Di Rago a pag. 19

NELL'INSERTO/1

ItaliaOggi Sette

Selezione di Sentenze tributarie

A CURA DELLO STUDIO PONSIO

1. IL CONDIZIONISTA NON È SOGGETTO A IRAP
2. FIDUCIARI, REQUISITI STRINGENTI PER LA DEROGA
3. RECORSO, COSTA L'OPPORTUNITÀ
4. PERCENTUALI DI RIBAMBIO, CALCOLO SU TUTTE LE MERCI
5. AMMINISTRATORI DI FATTO, DIFFESA IRRESPONSABILE
6. I TOTEM INFORMATIVI ESENTI DA PUBBLICITÀ
7. DOLANE, SO A SANZIONI PER CARBURANTE IN PIÙ

NELL'INSERTO/2

ItaliaOggi Sette

Il nuovo servizio civile

La misura della legge delega di riforma del terzo settore

a cura di DIEGO PAMIANI

Il servizio civile volontario è un'attività di utilità sociale svolta in favore di enti non profit, pubblici o privati, a tempo pieno o part-time, per un periodo di 12 mesi. È regolato dalla legge n. 106 del 2001 e dalla legge n. 128 del 2015. Il servizio civile è riservato ai cittadini italiani e stranieri residenti in Italia, maggiorenni e non maggiorenni, con un'età compresa tra i 18 e i 28 anni. Per accedere al servizio civile è necessario aver conseguito il diploma di maturità o un titolo equivalente. Il servizio civile è gratuito e prevede un'indennità mensile di 450 euro. Durante il servizio civile è possibile svolgere attività di studio e di ricerca. Al termine del servizio civile è possibile accedere al servizio civile a tempo pieno o part-time. Il servizio civile è un'opportunità per i giovani di acquisire esperienza e competenze nel mondo del lavoro.

L'attesa per ottenere il tuo rimborso è finita

Acquisto crediti fiscali

SOGGETTI INTERESSATI

- Piccole, medie e grandi imprese
- Liquidazioni volontarie
- Procedure concorsuali

CREDITI FISCALI ACQUISTABILI

- IVA
- IRES
- IRAP
- IRES da mancata deduzione IRAP
- Credito d'imposta da conversione DTA

06/94.81.69.05 | info@befinance.it | befinance.it

Be FINANCE

Nonostante la proroga, non più del 70% degli immobili si è adeguato alla normativa

Valvole, rischio sanzioni bis

Entro il 30/6 serve l'installazione. Non basta la delibera

Pagina a cura
di GIANFRANCO DI RAGO

Ultima chiamata per gli adempimenti in materia di termoregolazione e contabilizzazione del calore. Tra pochi giorni, ovvero il 30 giugno, scade infatti il termine per mettersi in regola con quanto previsto dal dlgs 102/2014, dopo la deroga arrivata in extremis con il c.d. decreto milleproroghe dello scorso mese di dicembre (dlgs 244/2016). Dal mese di luglio potrebbero quindi scattare i controlli orchestrati dalle amministrazioni regionali, dai quali potrebbero scaturire sanzioni pecuniarie fino a 2.500 euro sia per i condomini

che per i singoli condomini inadempienti. Nel frattempo, proprio in queste settimane, il ministero dello sviluppo economico, con il supporto tecnico di Enea e Cti (Comitato termotecnico italiano), ha provveduto ad aggiornare i chiarimenti messi a punto per rispondere ai principali dubbi applicativi riscontrati fra gli addetti ai lavori (si veda la sintesi in tabella).

Nelle predette faq si evidenzia come non sia sufficiente per evitare le sanzioni che l'assemblea condominiale abbia deliberato l'installazione di un sistema di termoregolazione e contabilizzazione del calore. Il fatto che l'installatore incaricato non sia riuscito a rispettare i tempi

per problemi tecnici o organizzativi non solleva, infatti, il condominio e i condomini dalla responsabilità di non avere rispettato i termini di legge. L'unica possibilità per gli inadempienti, come ribadito anche nelle faq del ministero, è quella di documentare, tramite apposita relazione di un progettista o di un tecnico abilitato, l'impossibilità tecnica di provvedere all'installazione dei sottocontatori o una inefficienza in termini di costi e una sproporzione rispetto ai risparmi energetici potenziali (qualora poi sussista un impedimento anche per l'installazione di sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione del calore da installare in corrispondenza

a ciascun corpo scaldante, deve essere prodotta una ulteriore relazione tecnica di un progettista o un tecnico abilitato con specifico riferimento alla norma tecnica UNI EN 15459). Ma la proroga di sei mesi decisa a dicembre 2016 è servita realmente a dare il tempo ai condomini ritardatari di mettersi in regola con gli adempimenti del dlgs 102/2014? Secondo quanto riferito a *ItaliaOggi Sette* da Qundis GmbH, azienda che si occupa dello sviluppo di sistemi per la raccolta dei dettagli sui consumi energetici, in questo periodo il mercato non è ripartito come forse ci si aspettava, anche perché i mesi primaverili sono stati inaspettatamente freddi e

molti lavori già pianificati sono slittati a giugno. A detta degli operatori, l'attività nel settore è leggermente rallentata. Solo il Piemonte e poche altre regioni hanno ripreso a lavorare a pieno regime. Il mercato italiano, secondo Qundis, non è però saturo, essendo ragionevole ipotizzare che non più del 70% degli immobili interessati si sia adeguato alla nuova normativa. Il mese di giugno dovrebbe quindi avere registrato una forte impennata per le imprese del settore. Ma è anche prevedibile che il mercato, dopo la pausa estiva, lungi dal fermarsi, riprenda il normale ciclo di attività in autunno.

— © Riproduzione riservata —

Le faq del ministero aggiornate a giugno 2017

DOMANDA

È vero che qualora sussistano le condizioni previste dal secondo periodo della lettera d) dell'art. 9, comma 5 del dlgs n. 102/2014, la quota volontaria deve essere assunta al minimo per il 70% dell'importo complessivo?

Esiste un quorum minimo assembleare per deliberare un criterio di riparto degli importi in presenza di termoregolazione e contabilizzazione?

È prevista la possibilità di esenzione dall'obbligo di installazione di sottocontatori o di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore?

Il nostro condominio ha deliberato l'installazione di un sistema di termoregolazione e contabilizzazione, ma l'installatore che abbiamo scelto non riesce ad installarlo entro le scadenze previste dalla legge, per la gran mole di lavoro che deve affrontare in questo periodo. In tal caso si è passibili di sanzione o la deliberazione è sufficiente a escludere tale possibilità?

L'inefficienza in termini di costi di cui all'art. 9, comma 5, lettere b) e c), e comma 7 dell'art. 16 del dlgs n. 102/2014 deve essere provata per ciascuna unità immobiliare oppure per tutto il condominio?

In relazione agli obblighi di cui all'articolo 9, comma 5, del dlgs n. 102/2014, gli incentivi devono essere considerati, quindi stimati, nella redazione della valutazione economica per la verifica della convenienza sotto il profilo dei costi rispetto ai risparmi attesi?

In relazione all'articolo 9, comma 5, lettera d), del dlgs n. 102/2014, come è calcolata la differenza di fabbisogno termico per metro quadro tra le unità immobiliari costituenti il condominio al fine di verificare se questa superi il 50%?

RISPOSTA

Si. Si precisa inoltre che in tale procedura è indicato un campo di utilizzo dal 70 al 100% dell'importo complessivo. L'adozione di tale procedura è comunque indicata come possibilità e non come obbligo

Si. Tale criterio è sancito dall'art. 26, comma 5 della legge n. 10/1991 che dispone di fare riferimento al comma 2 dell'articolo 1120 del codice civile, ove si prevede che la decisione sia assunta con la maggioranza degli intervenuti in assemblea, rappresentanti di almeno la metà del valore dell'edificio

Si, qualora sussista un'impossibilità tecnica all'installazione di sottocontatori o una inefficienza in termini di costi e una sproporzione rispetto ai risparmi energetici potenziali, di cui all'art. 9, comma 5, lettera b) del dlgs n. 102/2014. Tale impossibilità o inefficienza deve essere documentata tramite apposita relazione tecnica di un progettista o un tecnico abilitato; la suddetta relazione può fare riferimento alla UNI EN 15459. Qualora poi sussista un impedimento anche per l'installazione di sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione del calore da installare in corrispondenza a ciascun corpo scaldante secondo quanto prescritto dall'art. 9, comma 5, lettera c) del dlgs n. 102/2014, deve essere prodotta una ulteriore relazione tecnica di un progettista o un tecnico abilitato con specifico riferimento alla UNI EN 15459

La delibera non è sufficiente per adempiere all'obbligo. È infatti necessaria l'installazione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione entro i termini di legge

La perizia tecnica deve essere fatta con riferimento a tutto il condominio o edificio polifunzionale. La condizione di «inefficienza in termini di costi» indicata nella legge non può riferirsi a una singola unità immobiliare e quindi esimere eventualmente tale unità dall'installazione dei dispositivi previsti e dalla conseguente suddivisione dei costi secondo i consumi individuali

No, in quanto in fase di valutazione dell'installazione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore non è noto se tutti coloro che sono tenuti all'installazione dei sistemi suddetti siano in possesso dei requisiti per l'accesso agli incentivi

La procedura suggerita per la verifica del calcolo delle differenze di fabbisogno delle singole unità immobiliari è di tipo iterativo, come di seguito indicato:

- calcolo del fabbisogno ideale di energia termica utile di due unità immobiliari (si consiglia di iniziare il calcolo dalle due unità che per esposizione e posizione potrebbero avere evidenti differenze di fabbisogni ideali);
- confronto dei fabbisogni per metro quadro tra le due unità immobiliari suddette e determinazione della relativa differenza. La formula da utilizzarsi è la seguente: (Fabbisogno termico massimo - Fabbisogno termico minimo)/Fabbisogno termico massimo
- Se la differenza suddetta è inferiore al 50%, allora si procederà a valutare il fabbisogno ideale di energia termica utile di altre unità immobiliari al fine di verificare se questa superi il 50%